

VITA NOSTRA



Il 20/21 marzo

La Val Grana ha dato ospitalità al XXV Rally scialpinistico G.M.

Quando nel pomeriggio del sabato arrivo all'albergo, sede del ritrovo, già parecchi soci sono presenti e come in tutti i raduni c'è un gran via vai.

E così nell'ordinaria confusione arriva il momento della Santa Messa officiata dal rettore del Santuario di Castelmagno – Santuario molto venerato dai contadini del cuneese essendo San Magno il Santo patrono degli animali domestici – e situato al centro di un'ampia conca, bellissima in tutte le stagioni.

Il Presidente della nostra sezione rivolge un breve saluto di benvenuto seguito da quello del presidente centrale, raggianti per la grande partecipazione di soci (siamo circa 150 persone).

Quando, al termine della funzione, viene intonato il canto "Signore delle Cime" un coro unanime si leva nella sala ed ho la sensazione di far parte di una grande famiglia: la Giovane Montagna.

La cena va un po' a rilento: mi guardo attorno e, nonostante tutti ne approfittino per conversare, sento nell'aria la "comune attesa" per la gara di domani.

Seguirà la presentazione del percorso da parte del responsabile della gara, il sorteggio dell'ordine di partenza delle squadre e l'assegnazione dei pettorali dopo di che tutti a nanna perché è tardi e la sveglia è molto presto per permetterci di essere pronti per la partenza alle ore 7 precise.

Ultimo sguardo, prima di dormire, al cielo che, rispettando le previsioni meteorologiche, è coperto.

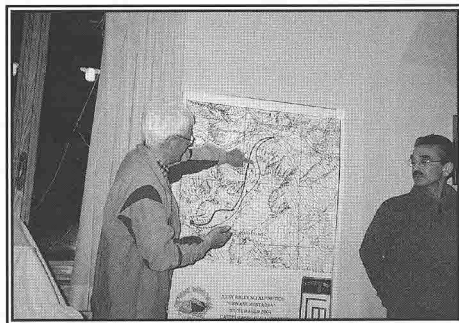
Al mattino il cielo è velato ma ben presto un discreto vento lo renderà blu lasciando pochi residui di nuvole.

Allineati tutti in fila secondo l'ordine di partenza aspettiamo il proprio turno silenziosi. Solo la squadra femminile di Cuneo è in agitazione perché una concorrente ha problemi con l'imbrago e si attarda alla linea di partenza mentre ad

una squadra di Genova manca una concorrente: forse ha sbagliato strada ... ma come ha fatto, se ce n'è una sola? La prima prova riguarda la ricerca dell'arva che non tutte le squadre riescono a trovare nel termine stabilito dopo di che si parte e, per un ripido traversone reso faticoso da una neve troppo dura, si arriva ad un falso piano dove è possibile effettuare il primo dei tre percorsi facoltativi ed un piccolo gruppo di persone, mentre vigilano sulla regolarità della gara, ci accolgono festanti ed incoraggiandoci anche se abbiamo già raggiunto il traguardo dell'ultima squadra nonostante siamo partite terz'ultime e l'ottimo tempo nella ricerca dell'arva. A metà percorso incrociamo i primi concorrenti che scendono velocissimi come saette!

Quando arriviamo al colle dove, posati gli sci, per mancanza di neve, raggiungiamo la cima del Monte Viridio a piedi, il controllore di gara (Piero), con una battuta in piemontese ci "batte il tempo" perché tira un vento che porta via e non vede l'ora di scendere anche lui mentre, quasi in vetta, rannicchiato dietro un masso l'altro controllore (Riccardo) sta gustando un'abbondante colazione e sembra dirci "fate con comodo tanto non ho ancora finito".

Raggiungiamo la punta e l'ultima ad arrivare legge la scritta sulla palina dopo di che, tanto siamo le ultime, ci soffermiamo un attimo. Guardo attorno e, come sempre avviene quando raggiungo una cima, mi tornano in mente le parole della preghiera della *Giovane* che recita "a sprofondare lo sguardo nell'orizzonte" e sprofondo volentieri lo sguardo



Sera della vigilia. Mario Morello, direttore tecnico del rally, illustra il percorso.

nell'orizzonte: vedo l'imponente massiccio del Monte Rosa, il nostro amato Monviso e cerco velocemente tutte le altre cime che più conosco fino a Rocca dell'Abisso (sopra Limone Piemonte) e poi chiudo il cerchio verso la pianura coperta da un ovattato mare di nuvole mentre in basso il Santuario sembra aspettarci. Battiamo ogni record di permanenza sul colle dopo di che ripartiamo. La neve sta decisamente peggiorando e la fatica è tanta ma non rinunciamo alla prova della corda e poi ancora giù fino all'arrivo dove siamo accolte, come tutti i concorrenti, da un festante gruppo di sostenitori e dove c'è l'ultima prova: il controllo del materiale nello zaino che scrupolosamente Laura esegue.

Un tè caldo, buono e particolarmente apprezzato ci viene offerto mentre tanti sono gli abbracci e le "pacche" sulle spalle.

Raggiunto l'albergo ci aspetta un ottimo pranzo, mentre ci dispiace vedere partire i soci della sezione di Vicenza.

Diversa è l'atmosfera a tavola rispetto alla sera precedente: siamo più chiassosi, ci alziamo, sembriamo tutti vincitori e lo siamo ... perché è pur vero che c'è stata una gara con tutte le sue regole ma queste manifestazioni sono soprattutto l'occasione per far stare la "Giovane" insieme.

Alla premiazione, presente il sindaco della Città di Cuneo, tante sono le parole di elogio del presidente centrale agli organizzatori ed ai partecipanti e, candidando la sezione di Genova quale organizzatrice del rally per il prossimo anno, sempre sulle nevi cuneesi, coinvolge da subito la nostra sezione nell'organizzazione.

Tanti sono i premi, proprio per tutti, sia alle squadre che ai singoli partecipanti e nella borsa di tela, insieme a gadget vari, c'è un bel pezzo di formaggio castelmagno molto apprezzato da tutti quando, poche ore prima, lo abbiamo gustato "affogato" negli gnocchi.



La squadra vincitrice, Genova 1, eleva orgogliosamente il trofeo.

E come in ogni manifestazione c'è un arrivo ed una partenza; dopo i tanti saluti e gli arrivederci a presto, e dopo aver un po' tutti "grattato" il parafango anteriore della macchina uscendo dall'agreste parcheggio, si torna a casa con un peso in più nel bagagliaio (i premi) ma ritemprati dopo una bella giornata in montagna che ben predispone alle incombenze della settimana. Arrivederci al prossimo rally...!

Anna Agostina Mondino
Sezione di Cuneo

Classifica generale

- 1° *Genova 1* Francesco Scarlatti, Francesco Ferrari, Fabio Palazzo h.2.25.5 *punti 221*;
- 2° *Moncalieri 1* Morello Paolo, Morello Cristina, Morello Andrea 2:40:56 *punti 220*;
- 3° *Milano 1* Carcano Giovanni, Corti Gustavo, Radovan Simone 2:44:52 *punti 217*;
- 4° *Torino 2* Cardellino Daniele, Risatti Stefano, Sereno Sergio 2:47:41 *punti 213*;
- 5° *Ivrea 1* Boux Elena, Benato Emanuele, Pozza Pietro 2:30:04 *punti 210*;
- 6° *Plnerolo 1* Felizia Giovanni, Messina Enrico, Tealdi Lorenzo 2:38:50 *punti 210*;
- 7° *Genova 2* Carpignano Elena, Montaldo Chiara, Speich Simona 2:42:43 *punti 197*;
- 8° *Cuneo 2* Navello Giancarlo, Priola Domenico, Navello Marino 2:59:58 *punti 180*;
- 9° *Vicenza 1* Rigobello Bonfilio, Zordan Daniele, Stella Giuseppe 3:17:13 *punti 173*;
- 10° *Torino 1* Quaranta Piera, Rainetto Carola, Rainetto Marta 3:21:36 *punti 158*;
- 11° *Ivrea 2* Benato Alessandro, Boux Eugenio, Scavarda Adriano 3:28:44 *punti 151*;
- 12° *Genova 3* Roller Edoardo, Angela Piero, Rocco Fabio 3:20:45 *punti 149*;
- 13° *Cuneo 1* Dalmasso Maria, Piovano Elena, Mondino Anna Agostina 3:58:01 *punti 121*;
- 14° *Genova 4* Sciutto Davide, Castino Cristina, Vezzoso Stefano *punti 11*.

Ma c'erano anche quattro squadre, fuori gara, a cimentarsi sul percorso, a prendere dimestichezza con la neve per i futuri rally: ecco i coraggiosi!

